

COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO

PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

(ARTICOLO 4-BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 2011, N. 149)

INDICE

1	La Relazione di Inizio Mandato	3
1.1	Premessa.....	3
1.2	I riferimenti normativi e contabili	3
1.2.1	<i>La normativa</i>	3
1.2.2	<i>I riferimenti contabili</i>	3
1.2.3	<i>Considerazioni dell'Organo di Revisione</i>	3
2	La Situazione Finanziaria e Patrimoniale	4
2.1	Gli atti contabili.....	4
2.2	Il Saldo di Cassa.....	4
2.3	Il Risultato della Gestione di competenza.....	5
2.4	Il Risultato della Gestione Finanziaria	5
2.5	Il Patto di Stabilità Interno	5
2.6	Gli interessi passivi ed oneri finanziari diversi	6
2.7	L'analisi della gestione dei Residui.....	7
2.7.1	<i>L'anzianità dei residui</i>	8
2.8	I debiti fuori bilancio.....	9
2.9	I parametri di riscontro della deficiarietà strutturale.....	9
2.10	La situazione patrimoniale.....	9
2.11	Le partecipate.....	10
3	La Situazione dell'Indebitamento	10
3.1	Il rispetto del limite di indebitamento	10
3.1.1	<i>Ricostruzione dello stock di debito</i>	10
3.1.2	<i>Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere</i>	11
3.2	I Contratti di Leasing	11

1 La Relazione di Inizio Mandato

1.1 Premessa

Per effetto della nuova disciplina, al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

1.2 I riferimenti normativi e contabili

1.2.1 La normativa

Visto il TUEL 267/2000;

Visto l' art. 4 bis del D.Lgs. 149/2011;

Considerato l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell' Ente nonché l' indebitamento in essere;

Considerato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2019 è stato approvato il 18/03/2019 con atto n. 10, esecutivo a termini di legge;

Considerato che il rendiconto di gestione per l'esercizio 2018 è stato approvato il 29/04/2019 con atto n. 12, esecutivo a termini di legge;

1.2.2 I riferimenti contabili

Visti i seguenti documenti contabili:

- relazioni del revisore contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;
- relazioni del revisore contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- certificazioni relative al rispetto degli obiettivi di patto di stabilità interno;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibere dell'organo consiliare riguardanti la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. degli ultimi tre esercizi ;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati (D.M. 22/2/2013)
- inventario generale dell'Ente;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;

1.2.3 Considerazioni dell'Organo di Revisione

Considerato che l'organo di revisione ha verificato utilizzando nello svolgimento della propria attività di controllo e ove consentito, motivate tecniche di campionamento, in particolare riscontrando:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;

- la corrispondenza tra i dati riportati nei documenti contabili di programmazione o di rendicontazione con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010
- i rapporti di credito e debito con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Senza riscontrare situazioni di irregolarità, si evidenzia quanto segue:

2 La Situazione Finanziaria e Patrimoniale

2.1 Gli atti contabili

Alla data odierna (21/08/2019) risultano emessi n. 730 reversali e n. 933 mandati;

i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;

non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria;

gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31/12/2012 risultano totalmente reintegrati;

2.2 Il Saldo di Cassa al 31/12/2018

				GESTIONE		
				RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio						1.109.842,27
RISCOSSIONI				(+)	1.735.672,85	2.051.783,45
PAGAMENTI				(-)	1.276.192,79	1.826.687,85
SALDO DI CASSA al 31 dicembre				(=)		1.264.937,87
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				(-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 dicembre				(=)		1.264.937,87

2.3 Il Risultato della Gestione di competenza al 31/12/2018

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 36.199,16 ,
come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	2.068.869,37
Impegni	(-)	2.253.275,89
Utilizzo avanzo	(+)	22.083,00
FPV per spese 2018	(+)	282.086,88
FPV per spese 2019	(-)	83.564,20
Totale avanzo di competenza		36.199,16

2.4 Il Risultato della Gestione Finanziaria

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato e accantonato		€ 60.298,64	€ 310.603,40	€ 276.596,14	€ 296.066,13
Per spese in conto capitale	€ 12.277,37		€ 2.977,20	€ 87,01	€ 87,01
Parte destinata		€ 198.204,70			
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	€ 137.606,24	€ 189.627,09	€ 73.764,68	€ 17.538,69	€ 13.500,98
Totale	€ 149.883,61	€ 448.130,43	€ 387.345,28	€ 294.221,84	€ 309.654,12

L'avanzo d'amministrazione dell'ultimo esercizio chiuso è stato utilizzato ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio anno 2019 con delibera di Consiglio numero 27 del 23/07/2019;

2.5 Il Patto di Stabilità Interno

Nell'annualità 2018 l'ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità interno, pertanto nell'annualità 2019 non è soggetto ad alcuna sanzione.

Con le sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018 , la Corte Costituzionale ha stabilito che: «l'avanzo di amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge, deve rimanere nella disponibilità dell'ente che lo realizza e non risulta incluso fra le entrate finali solo perché la legge n. 243/2012 guarda al bilancio di previsione, mentre l'avanzo è accertato in sede di rendiconto, il cui utilizzo è fortemente ostacolato dalle regole del pareggio». L'interpretazione della Corte Costituzionale sugli avanzi di amministrazione comporta maggiori oneri a carico della finanza pubblica, derivanti dalla necessità di reperire risorse per coprire, ai fini del rispetto dei parametri europei, le spese sostenute attraverso l'utilizzo dei medesimi avanzi. Così il D.L. 91/2018 (c.d. "mille proroghe"), convertito in

Legge 108/2018, ha stanziato risorse a favore di regioni ed enti locali al fine di dare attuazione alla liberalizzazione degli avanzi, secondo quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con le suindicate sentenze.

In attuazione di tale Decreto, la Ragioneria Generale dello Stato, con Circolare n. 25/2018 del 03/10/2018, ha stabilito che le province ed i comuni, nell'anno 2018, potessero utilizzare l'avanzo di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011. Conseguentemente, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, gli enti hanno considerato tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Successivamente la Legge di Bilancio per l'esercizio 2019 (Legge 145/2019 – articolo a – comma 821) ha sancito definitivamente il superamento il pareggio di bilancio quale vincolo di finanza pubblica ed ha stabilito che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e che tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto della gestione, come previsto dall'articolo 10 del D.Lgs. 118/2011.

Dal 2019 quindi l'ente è considerato in "equilibrio" (e quindi in pareggio) se, a rendiconto, garantirà un risultato di competenza non negativo, determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio, ex allegato 10 al d.lgs. 118/2011. A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile nel nostro ordinamento l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo quanto previsto dall'art. 162 del Tuel e dal p.c. all. 4/2.

Nella determinazione dei nuovi equilibri, concorrono, oltre alle entrate finali (primi 5 titoli) ed alle spese finali (primi 3 titoli) le seguenti voci prima escluse dal saldo di finanza pubblica:

- a) il FPV di entrata e di spesa, a prescindere dalla fonte di finanziamento;
- b) l'avanzo ed il disavanzo di amministrazione;
- c) le entrate da accensione di mutui e le spese per il rimborso di mutui

2.6 Gli interessi passivi ed oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nel corrente anno, ammonta ad euro 57.036,33 e determina un tasso medio del 3,57% delle entrate correnti.

Si rammenta che l' art. 204 TUEL 267/2000 prevede un incidenza massima degli interessi passivi sui primi tre titoli delle entrate pari al 8%, per l'anno 2014, e 10% per gli anni successivi.

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	74.248,03 4,65%	54.342,08 3,50%	62.378,86 3,96%	57.727,06 3,68%	57.036,33 3,57%

2.7 L'analisi della gestione dei Residui risultante da rendiconto 2018

Risulta la seguente situazione dei residui attivi e passivi, come da elenchi depositati agli atti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	minori residui
Corrente Tit. I, II, III	364.180,59	200.220,95	163.959,64	163.959,64	
C/capitale Tit. IV, V	360.589,37	105.908,59	254.680,78	254.680,78	
Servizi c/terzi Tit. VI	183.570,66		183.570,66	183.570,66	
Totale	908.340,62	306.129,54	602.211,08	602.211,08	

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	821.784,26	310.652,25	511.132,01	509.815,89	-1.316,12
C/capitale Tit. II	609.715,27	287.176,51	322.538,76	322.538,76	
Rimb. prestiti Tit. IV					
Servizi c/terzi Tit. IV	27.402,70	21.801,68	5.601,02	5.601,02	
Totale	1.458.902,23	619.630,44	839.271,79	2.028.871,26	-1.316,12

2.7.1 L'anzianità dei residui al 31/12/2018

di cui già incassato al 21/08/2019						
Titolo III	2.375,33	3.935,28	10.640,23	25.544,76	69.985,80	112.481,40
di cui già incassato al 21/08/2019						
Titolo IV		169.612,53	57.010,56	25.112,60	113.201,38	364.937,07
di cui già incassato al 21/08/2019		67.054,90	16.997,04			84.051,94
Titolo V						
di cui già incassato al 21/08/2019						
Titolo VI	1.047,73	4.522,93		178.000,00		183.570,66
di cui già incassato al 21/08/2019						
Titolo IX			4.534,18	2.512,83	13.747,87	20.794,88
di cui già incassato al 21/08/2019						
Totale	3.423,06	264.218,64	137.575,98	292.462,14	362.168,52	1.059.848,34

RESIDUI	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	Totale
PASSIVI						
Titolo I	22.352,98	97.798,77	168.889,56	220.174,78	695.472,91	1.204.689,00
di cui già incassato al 21/08/2019		481,51	68,00	35.705,48	423.317,37	459.572,36
Titolo II	6.000,00	4.522,97	21.137,73	290.878,06	269.329,01	591.867,77
di cui già incassato al 21/08/2019			4.080,30	16.056,82	190.634,55	210.771,67
Titolo IV						
di cui già incassato al 21/08/2019						
Titolo VII	4.636,39	448,00		516,63	11.416,56	17.017,58
di cui già incassato al 21/08/2019	720,00				11.057,61	11.777,61
Totale	33.709,37	103.251,25	194.175,59	563.331,77	1.601.228,01	2.495.695,99

2.8 I debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso degli ultimi tre esercizi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

2.9 I parametri di riscontro della deficitarietà strutturale

L'ente nell'ultimo rendiconto approvato, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, come da prospetto allegato all'ultimo rendiconto approvato.

2.10 La situazione patrimoniale

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione:

I valori patrimoniali rilevati nell'ultimo rendiconto approvato e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti

Immobilizzazioni immateriali	-
Immobilizzazioni materiali	15.087.356,37
Immobilizzazioni finanziarie	2.211.482,16
Totale immobilizzazioni	17.298.838,53
Rimanenze	
Crediti	813.173,47
Altre attività finanziarie	
Disponibilità liquide	1.309.365,79
Totale attivo circolante	2.122.539,26
Ratei e risconti	-
Totale dell'attivo	19.421.377,79
Conto d'ordine	1.798.872,75

Passivo	31/12/2018
Patrimonio netto	16.126.354,19
Conferimenti	
Fondi per rischi ed oneri	12.420,54
Debiti di finanziamento	1.195.726,68
Debiti da fornitori	1.050.052,78
Debiti per trasferimenti e contributi	691.755,62
Debiti per anticipazione di cassa	
Altri debiti	72.365,75
Totale debiti	3.009.900,83
Ratei e risconti	272702,23
Totale del passivo	19.408.957,25
Conti d'ordine	1.798.872,25

Le attività e le passività finanziarie sono risultanti dal conto del bilancio.

I valori delle partecipazioni indicate nel Conto del Patrimonio alla voce "Immobilizzazioni finanziarie" si riferiscono alle società partecipate dall'Ente (Hera Spa, Unica Reti Spa, Romagna Acque Spa, Start Romagna Spa, Lepida Spa).

Rapporti con organismi partecipati

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2013, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto.

Da tale verifica non è risultata alcuna discordanza.

3 La Situazione dell'Indebitamento

3.1 Il rispetto del limite di indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti, come evidenziato al punto 2.6:

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	74.248,03 4,65%	54.342,08 3,50%	62.378,86 3,96%	57.727,06 3,68%	57.036,33 3,57%

3.1.1 Ricostruzione dello stock di debito

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	€ 1.441.960,23	€ 1.319.872,37	€ 1.226.234,41	€ 1.127.944,65	€ 1.017.726,68
Popolazione residente	1953	1910	1897	1874	1828
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	738,33	691,03	646,41	601,89	556,74

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione nel tempo:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	€ 62.378,86	€ 57.727,06	€ 57.036,33
Quota capitale	€ 93.637,96	€ 98.298,76	€ 110.217,97
Totale fine anno	€ 156.016,82	€ 156.025,82	€ 167.254,30

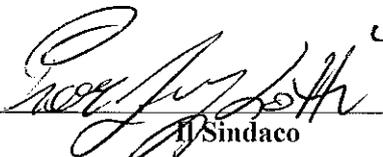
3.1.2 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha contratti in strumenti finanziari .

3.2 I Contratti di Leasing

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Rocca San Casciano, 21/08/2019


Il Sindaco

